



vivere

BENEDETTO DA NORCIA

Patrono dell'Europa



"ORA ET LABORA"
È UN MESSAGGIO
DI LIBERTÀ

Patriarca del monachesimo occidentale. La sua Regola, che riassume la tradizione monastica orientale adattandola con saggezza e discrezione al mondo latino, apre una via nuova alla civiltà europea dopo il declino di quella romana. Fu così che egli cementò quell'unità spirituale in Europa in forza della quale popoli divisi sul piano linguistico, etnico e culturale avvertirono di costituire l'unico popolo di Dio.

ALCIDE DE GASPERI

Padre Fondatore



PROMUOVE
CON INSISTENZA
E CONVINZIONE
L'UNITÀ EUROPEA

Alcide De Gasperi – Ultimo Presidente del Consiglio del Regno d'Italia e primo della Repubblica, promuove con insistenza e convinzione l'unità europea. Lavora alla realizzazione del Piano Marshall, alla creazione di legami economici sempre più solidi tra gli Stati europei e sostiene il Piano Schuman per la fondazione della Comunità europea del carbone e dell'acciaio. Anche grazie al suo contributo si è sviluppata l'idea di una politica europea comune di difesa.

ROBERT SCHUMAN

SERVO DI DIO

Padre Fondatore



CONTROLLARE
FERRO E CARBONE
PER EVITARE
UNA NUOVA GUERRA

Robert Schuman - Ministro degli Esteri francese tra il 1948 e il 1952 e poi Presidente del Parlamento europeo dal 1958 al 1960, passa alla storia per il cosiddetto 'Piano Schuman' per il controllo congiunto della produzione dei principali materiali per l'industria bellica, cioè il carbone e l'acciaio. Non avere il controllo sulla produzione di carbone e ferro ostacola la possibilità di combattere una guerra. Questo motivo spinge Schuman, insieme a Jean Monnet, a redigere e presentare il Piano il 9 maggio 1950, giorno considerato data di nascita dell'Unione europea. Un anno dopo, Francia, Germania, Italia, Belgio, Lussemburgo e Paesi Bassi sottoscrivono l'accordo per la Comunità europea del carbone e dell'acciaio.

BRIGIDA DI SVEZIA

Patrona d'Europa



CARITÀ
VERSO I POVERI
E SPIRITUALITÀ
PER L'EUROPA

Aristocratica, si sposa e diventa madre di 8 figli. Rimasta vedova fondò un monastero. Vive esperienze mistiche che sono riportate negli otto libri delle Rivelazioni, scritti dai suoi direttori spirituali. Scrive ai principi perché si metta fine alla Guerra dei cent'anni, tra Francia e Inghilterra. Implora il Papa di lasciare Avignone e tornare a Roma dove si reca in pellegrinaggio nel 1350. Poi si dedicò a una vita di pellegrinaggi e di carità.

KONRAD ADENAUER

Padre Fondatore



DALLA SCONFITTA
AL "TRATTATO
D'AMICIZIA"
TRA GERMANIA
E FRANCIA

Konrad Adenauer - Il primo Cancelliere della Repubblica federale di Germania pone una delle pietre più importanti su cui l'Europa ha gettato le sue fondamenta. Grazie al suo impegno in politica estera, Adenauer ottiene la riconciliazione con la Francia, nemico storico del suo Paese, e, insieme al Presidente francese Charles de Gaulle, arriva ad una svolta storica: la firma, nel 1963, di un trattato di amicizia tra le due nazioni, che diviene uno dei capisaldi irrinunciabili per la futura integrazione europea.

CATERINA DA SIENA

Patrona d'Europa e Patrona d'Italia



RIPORTÒ IL PAPA,
"DOLCE CRISTO
IN TERRA"
ALLA TOMBA
DI PIETRO

Caterina nasce a Siena era figlia di un tintore di Siena e fin dalla più tenera età si dedicò alla preghiera e alla penitenza. Rifiutò il matrimonio e divenne terziaria domenicana dedicandosi alla cura dei malati. Scrisse circa 380 lettere, che ne fanno una grande scrittrice. Si prodigò per la pace tra i Comuni italiani, ma soprattutto per il ritorno del Papa da Avignone a Roma.

WINSTON CHURCHILL

Padre Fondatore

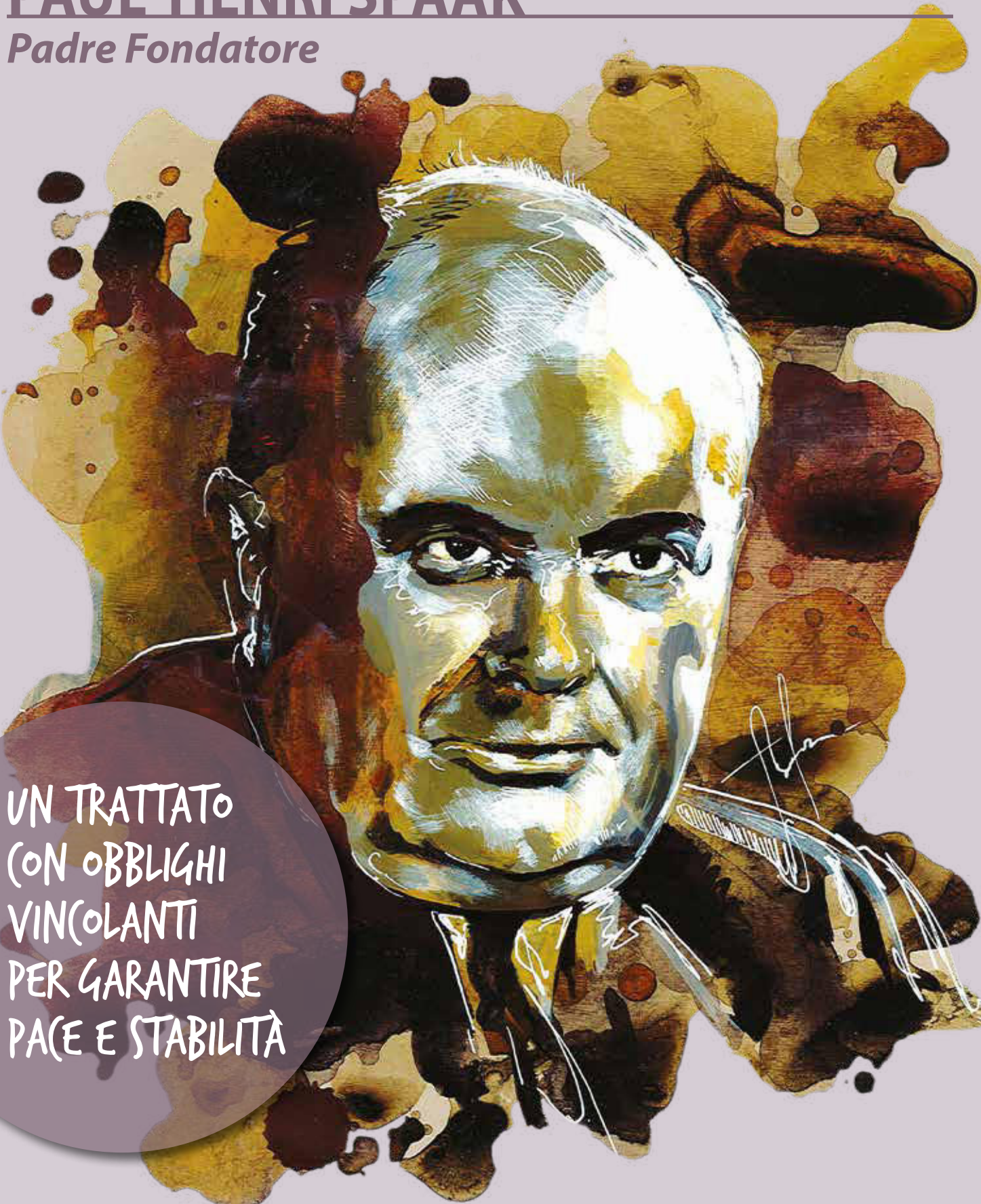


CONTRO
LA GUERRA
L'UNICA SOLUZIONE
RISIEDE
IN UN'EUROPA
UNITA

Winston Churchill – Premier britannico durante la seconda Guerra mondiale, è il primo a invocare la creazione degli “Stati Uniti d’Europa”. Questa esperienza lo convince ben presto che per scongiurare l’incubo di un futuro di guerre l’unica soluzione risiede in un’Europa unita. Churchill, fautore della coalizione antinazista e Nobel per la letteratura, nella memoria collettiva è a tutti gli effetti uno dei maggiori promotori della causa europea.

PAUL-HENRI SPAAK

Padre Fondatore

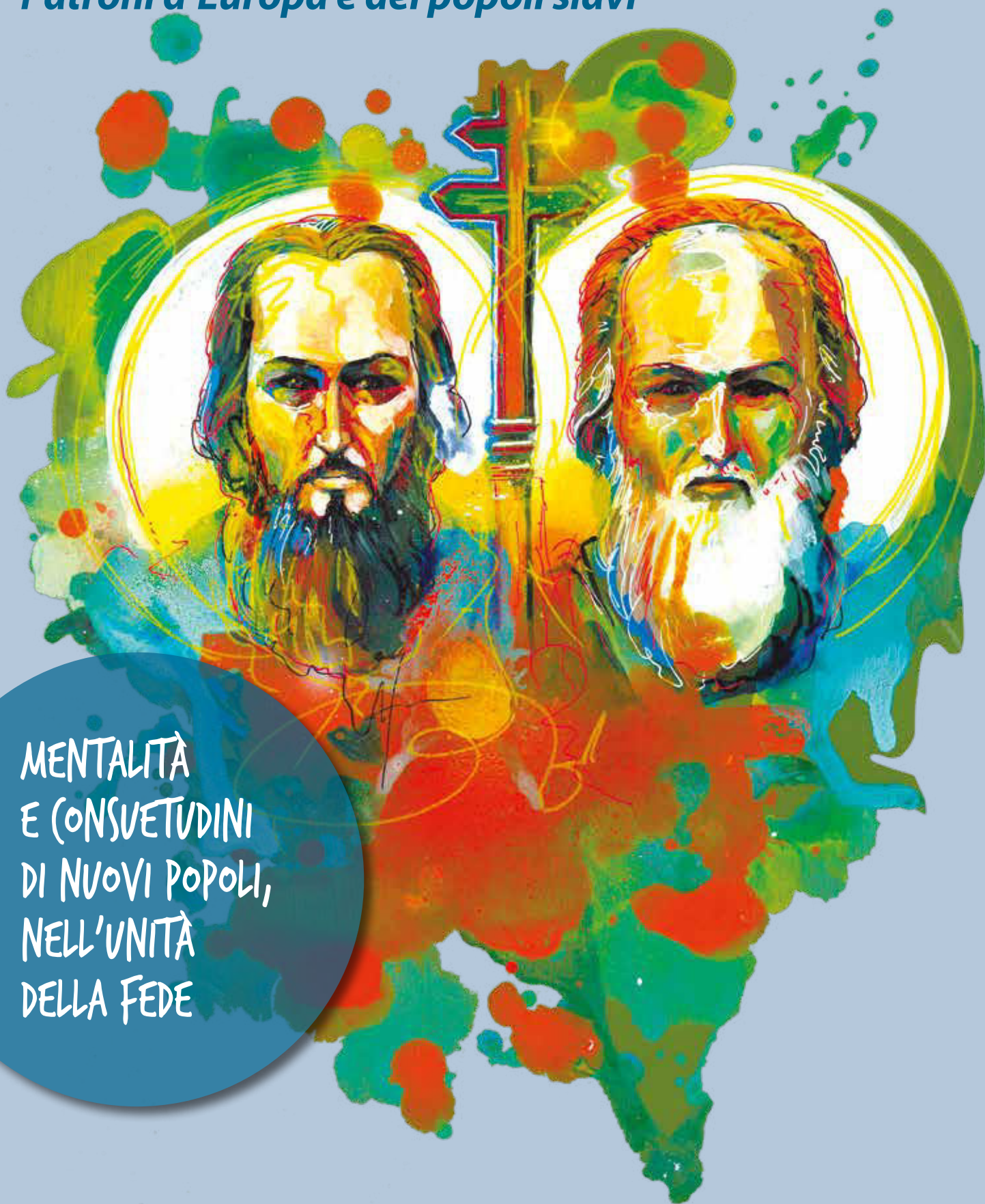


UN TRATTATO
CON OBBLIGHI
VINCOLANTI
PER GARANTIRE
PACE E STABILITÀ

Paul-Henri Spaak – Politico belga che, già durante la Seconda Guerra Mondiale, ipotizza una fusione tra gli Stati del Benelux e promuove l'unificazione dell'Europa appoggiando la Comunità europea del carbone e dell'acciaio e una Comunità europea di difesa. Secondo Spaak unire gli Stati per mezzo di obblighi vincolanti che derivano da un trattato costituisce il mezzo più efficace per garantire pace e stabilità. In qualità di Presidente della prima assemblea plenaria delle Nazioni Unite del 1946 e nel ruolo di Segretario generale della NATO (1957-61) collabora alla realizzazione di questi obiettivi.

CIRILLO E METODIO

Patroni d'Europa e dei popoli slavi



MENTALITÀ
E CONSUETUDINI
DI NUOVI POPOLI,
NELL'UNITÀ
DELLA FEDE

Cirillo e Metodio fratelli di Tessalonica vissuti nel IX secolo, diffusero la dottrina cristiana in lingua slava. Metodio fu fatto Vescovo. Fu Giovanni Paolo II a proclamarli patroni d'Europa. «Essi sono per noi i campioni ed insieme i patroni dello sforzo ecumenico delle Chiese sorelle d'Oriente e d'Occidente, per ritrovare mediante il dialogo e la preghiera l'unità visibile nella comunione perfetta e totale».

JOSEPH BECH

Pioniere dell'Europa

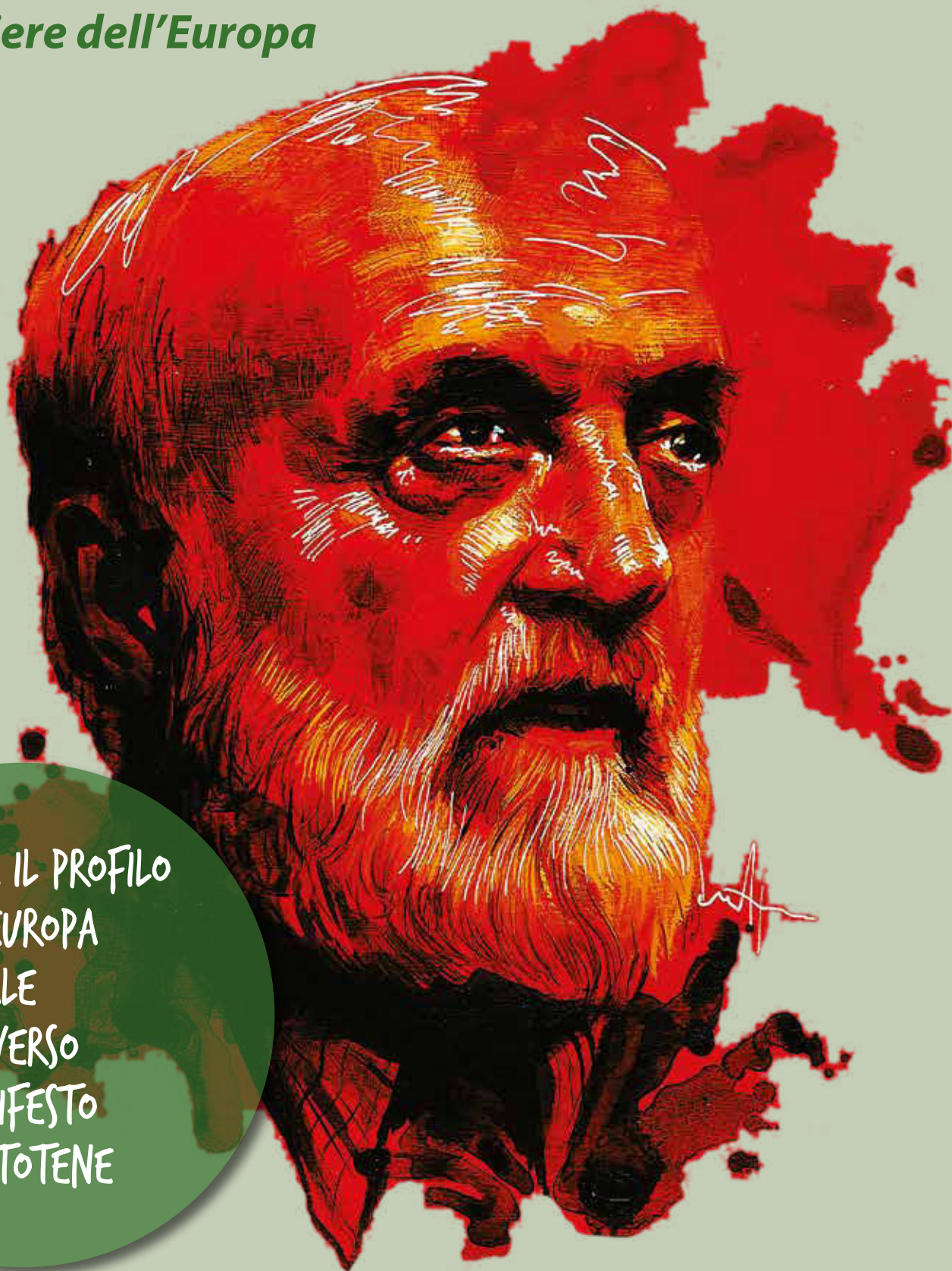


LA COSTITUZIONE
DEL BENELUX
PRIMO MODELLO
PER LA FUTURA
UNIONE EUROPEA

Joseph Bech – Politico e avvocato lussemburghese vive entrambe le Guerre, esperienza determinante nella sua biografia. È proprio quella difficile situazione, vissuta in uno Stato piccolo e stretto tra due grandi e potenti Paesi come Francia e Germania, a fargli comprendere l'importanza dell'internazionalismo e della cooperazione tra Stati. Una consapevolezza che Bech porta con sé fino ai lavori per la costituzione del Benelux, ovvero l'unione tra Belgio, Paesi Bassi e Lussemburgo. Fase storica tuttora considerata come il primo modello per la futura Unione europea.

ALTIERO SPINELLI

Pioniere dell'Europa



TRACCIA IL PROFILO
DI UN'EUROPA
FEDERALE
ATTRAVERSO
IL MANIFESTO
DI VENTOTENE

Altiero Spinelli – Intellettuale antifascista, nel 1941, insieme ad altri prigionieri politici confinati sull'isola di Ventotene dal regime fascista, traccia il profilo di un'Europa federale attraverso il Manifesto di Ventotene. Il documento costituisce uno dei primi esempi in cui si sostiene una Costituzione europea e la formazione di una federazione europea sovranazionale di Stati, il cui obbiettivo primario consiste nel creare un legame tra gli Stati europei che impedisca una nuova guerra. Il 14 febbraio 1984 il Parlamento europeo adotta la sua proposta a stragrande maggioranza e approva il "Progetto di Trattato istitutivo dell'Unione Europea", il cosiddetto "Piano Spinelli". I Parlamenti nazionali non ratificarono il Trattato, ma il documento costituisce la base per i successivi Trattati dell'Unione europea.

SANTA TERESA BENEDETTA DELLA CROCE

Patrona d'Europa



«UNA DONNA RICCA
DI FERTE PROFONDE
(HE ANCORA
SANGUINANO
IN EUROPA)»

Nasce a Breslavia come Edith Stein nel 1891 da una famiglia ebrea di ceppo tedesco. Studia filosofia a Gottinga. Convertitasi al cattolicesimo, nel 1933, assecondando un desiderio lungamente accarezzato, entra al Carmelo di Colonia. Assume il nome di suor Teresa Benedetta della Croce. Il 2 agosto 1942 viene prelevata dalla Gestapo e deportata nel campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau dove muore. «Andiamo per il nostro popolo», la frase rivolta alla sorella Rosa al momento dell'arresto.